

# Rapporto

numero

**6326 R**

data

1° giugno 2010

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

**della speciale Commissione bonifiche fondiarie  
sul messaggio 23 febbraio 2010 concernente la richiesta di  
approvazione del progetto delle opere d'approvvigionamento idrico  
d'interesse generale nel Comune di Maggia e di concessione di un  
credito di fr. 956'200.- quale sussidio alla realizzazione delle opere**

Con data 23 febbraio 2010 il Consiglio di Stato ci ha trasmesso il Messaggio n. 6326 con il quale chiede lo stanziamento di un credito di fr. 956'200.- per la realizzazione delle opere d'approvvigionamento idrico d'interesse generale nel Comune di Maggia.

Il nuovo Comune di Maggia è stato costituito con decreto legislativo del Gran Consiglio dell'8 ottobre 2003, con l'aggregazione degli ex Comuni di Aurigeno, Coglio, Giumaglio, Lodano, Maggia, Moghegno e Someo.

## **1. SITUAZIONE ATTUALE DELLE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO**

L'approvvigionamento in acqua potabile del Comune avviene mediante la captazione di sorgenti situate nelle diverse Sezioni. Di grande importanza sono i pozzi di captazione nella Sezione di Lodano, che costituiscono per Maggia l'unica fonte di approvvigionamento e per le altre Sezioni un importante complemento.

Le captazioni nelle Sezioni di Riveo, Aurigeno e Moghegno sono in stato precario e richiedono importanti interventi per renderle conformi alla legislazione in vigore. In particolare a Riveo si presentano frequenti carenze idriche, specialmente nei periodi estivi, dove è già stato necessario attingere acqua (previa autorizzazione del Laboratorio cantonale) da un pozzo industriale.

Il serbatoio di Moghegno presenta un volume insufficiente e uno stato di degrado tale per cui un suo rifacimento completo è la soluzione più opportuna, come pure il collegamento tra il nuovo serbatoio e la rete di distribuzione.

In considerazione dell'urgenza è già stata concessa l'autorizzazione all'inizio dei lavori anticipatamente al sussidiamento per il risanamento delle adduzioni al serbatoio Froda della Sezione di Aurigeno, con risoluzione governativa del 10 marzo 2009.

Le opere di potenziamento e collegamento degli acquedotti di Giumaglio e Coglio sono già state realizzate grazie all'autorizzazione all'inizio dei lavori anticipatamente al sussidiamento del 25 febbraio 2003, in particolare le captazioni, le adduzioni al nuovo serbatoio di Giumaglio e il collegamento tra le reti di Giumaglio e Coglio.

## 2. ELABORAZIONE DEL PIANO CANTONALE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Nel 2003 il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha dato avvio allo studio del Piano Cantonale di Approvvigionamento Idrico (PCAI) della Media Valle Maggia (che comprende le Sezioni di Aurigeno, Coglio, Giumaglio, Lodano, Maggia, Moghegno e Someo).

Per allestire la risoluzione di adozione da parte del Consiglio di Stato sono stati presi in considerazione due rapporti (2002 e 2005) del progettista che attestano lo stato delle captazioni di acqua potabile e della condotta di adduzione che alimentano l'acquedotto comunale di Riveo, e uno studio del 2008 sul collegamento degli acquedotti di Maggia-Lodano con Aurigeno e Moghegno.

Nel febbraio 2009 è stato presentato il progetto per la ristrutturazione delle adduzioni al serbatoio Froda della Sezione di Aurigeno. Il progetto è stato approvato dall'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria ed è stata concessa l'autorizzazione all'inizio dei lavori anticipatamente al sussidiamento. I lavori sono tuttora in corso.

Un ulteriore incontro con il Municipio e i progettisti nel 2009 ha permesso di definire con maggior precisione gli interventi più urgenti da mettere in opera, identificati in quegli atti a garantire la conformità degli impianti alle normative in vigore.

Il PCAI della Media Valle Maggia è stato adottato dal Consiglio di Stato il 18 agosto 2009 con la risoluzione n. 3745.

## 3. SVILUPPI FUTURI

L'evoluzione della popolazione residente dei diversi Comuni è stata definita sulla base delle previsioni demografiche per il Cantone Ticino, elaborate dall'Ufficio cantonale di statistica (USTAT) in collaborazione con lo SCRIS di Losanna (Servizio cantonale di ricerca e d'informazione statistica del Canton Vaud).

Nonostante negli ultimi decenni si riscontri una tendenza costante alla riduzione dei consumi, dai dati forniti dalla Società svizzera dell'industria dell'acqua e del gas (SSIGA) quello massimo giornaliero supera ancora i 600 litri per abitante. Dai dati rilevati nell'ambito del PCAI, anche in diversi Comuni ticinesi questo dato è superato.

In applicazione dell'art. 1 della Legge sull'approvvigionamento idrico (LAppri), che promuove l'uso parsimonioso dell'acqua potabile, si ritiene pertanto di stabilire in **500 l/giorno/AE** il fabbisogno massimo giornaliero, per gli scenari futuri e per il dimensionamento delle opere previste nei diversi comprensori del PCAI.

Estrapolando dalla tabella di dettaglio contenuta nel messaggio, riportiamo una valutazione delle previste esigenze future per l'approvvigionamento idrico del Comune di Maggia.

	2004		2020		2050	
	AE*	Fabbisogni mc/giorno	AE	Fabbisogni mc/giorno	AE	Fabbisogni mc/giorno
<b>Totale</b>	<b>3909</b>	<b>1955</b>	<b>4296</b>	<b>2148</b>	<b>4730</b>	<b>2365</b>

AE = Abitanti equivalenti

## **4. DESCRIZIONE DELLE OPERE**

L'impostazione della soluzione adottata è stata il frutto di un approfondito esame della situazione esistente e delle possibilità di reperimento delle fonti d'alimentazione. Tutte le opere sono state dimensionate per soddisfare i fabbisogni di approvvigionamento idrico di Maggia per i prossimi 50 anni.

### **4.1 Collegamento Coglio - Giumaglio**

Si tratta di opere già realizzate, la cui esecuzione, urgente al fine di assicurare un approvvigionamento idrico divenuto critico per gli ex Comuni di Giumaglio e Coglio, è stata autorizzata dal Consiglio di Stato con risoluzione del 25 febbraio 2003 per l'inizio anticipato dei lavori prima del sussidiamento delle opere.

In dettaglio le opere realizzate sono le seguenti:

#### **4.1.1 Sezione di Giumaglio**

In seguito allo sviluppo della progettazione per risolvere i problemi di approvvigionamento e per la necessità di potenziamento dell'acquedotto di Giumaglio si è giunti nel 2002 al collegamento delle reti di Giumaglio e di Coglio in un unico impianto che funzionano ora in parallelo. Le opere realizzate consistono:

##### Sorgenti

- Recinzione della zona S1 presso la presa "nuova" di Giumaglio
- Risanamento della presa "vecchia"
- Interventi di risanamento sulla vasca di raccolta con la recinzione della zona S1.

##### Adduzioni

- Interramento con aumento parziale del diametro della condotta della tubazione posata in superficie nel 1999, che adduce l'acqua della sorgente "nuova" al serbatoio di Giumaglio;
- Sostituzione di un tratto del diametro di 75mm per un tratto di 165 ml tra la presa "vecchia" e il serbatoio Mattarüch.

##### Serbatoio Mattarüch

Rifacimento completo, con un volume complessivo del nuovo serbatoio da 200 mc (50 mc di accumulo e 150 mc per la riserva antincendio delle due Sezioni di Coglio e Giumaglio II), il vecchio serbatoio di Giumaglio presentava un volume insufficiente e si trovava in una zona a forte rischio di caduta massi.

Sulle tubazioni di adduzione dalle sorgenti viene inserito il contatore di portata, uno sgasatore e un impianto di disinfezione dell'acqua tramite raggi ultravioletti.

Esecuzione di un impianto di telecomando per la telegestione tramite doppino telefonico, che consente in futuro di trasmettere tutti i segnali a una stazione centrale di comando, con costi contenuti.

#### **4.1.2 Sezione di Coglio**

##### Serbatoio Ronchi

Per compensare la differenza di quota tra il nuovo serbatoio di Giumaglio (445.00 m.s.m.) a quello di Coglio (443.64 m.s.m.), è stato necessario modificare le armature idrauliche, per impedire l'adduzione dal serbatoio Mattarüch quando la vasca è piena.

Esecuzione di una vasca in acciaio inossidabile per facilitare l'uscita dell'aria miscelata e per installare un unico impianto di disinfezione con raggi ultravioletti.

Sono state rifatte e potenziate le condotte in partenza dal serbatoio e dalla camera di entrata, e le adduzioni dalle sorgenti e la distribuzione sono stati muniti di contatore per misurare la portata.

Il manufatto è stato impermeabilizzato e completato con la sistemazione esterna.

È stato installato un impianto di telecomando ridotto, che consiste nella gestione dell'apparecchio UV con la valvola di scarico e gli allarmi per il livello minimo del serbatoio e in caso di malfunzionamento degli UV. La trasmissione dei dati è assicurata da doppio telefonico.

#### **4.2 Sezione di Aurigeno**

##### **4.2.1 Risanamento delle adduzioni al serbatoio Froda**

Consiste nel risanamento della sorgente Canigg e nella sostituzione delle camere di rottura lungo la condotta di adduzione al serbatoio Froda. I lavori, la cui esecuzione riveste carattere di urgenza, sono attualmente in corso.

##### **4.2.2 Sistemazione del serbatoio Froda**

Il rapporto di ispezione del Laboratorio cantonale del 26 gennaio 2009 evidenzia diverse lacune strutturali al serbatoio Froda della Sezione di Aurigeno, che devono essere eliminate per renderlo conforme alle normative vigenti.

Gli interventi consistono in:

- Esecuzione di opere di ventilazione e sostituzione della porta d'entrata ermetica;
- Sostituzione di tutti gli elementi arrugginiti a contatto con l'acqua, con nuovi in acciaio inox;
- Costruzione di un pozzetto di raccolta esterno sulla condotta di scarico in modo tale che la condotta di scarico possa essere sifonata;
- Costruzione di un pozzetto per convogliare le acque nello scarico esterno sifonato;
- Nuovo rubinetto di scarico per la vuotatura dello scarico di fondo.

#### **4.3 Sezione di Coglio**

##### **4.3.1 Spostamento di una condotta a Coglio**

A seguito della costruzione di una casa su un fondo attraversato da una condotta principale dell'acquedotto, si è reso necessario il suo spostamento. In considerazione dell'urgenza dell'intervento, il 24 giugno 2008 il Consiglio di Stato ha concesso l'autorizzazione all'inizio dei lavori anticipatamente al sussidiamento, e i lavori sono stati ultimati.

## 4.4 Sezione di Aurigeno

### 4.4.1 Sostituzione e potenziamento della condotta principale della Sezione di Aurigeno

In concomitanza con l'esecuzione di lavori stradali è stato potenziato un tratto di condotta dell'acquedotto di Maggia che si collega con quello dei Ronchini di Aurigeno, per una lunghezza di 465 ml.

Pur non essendo stata richiesta l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori, siccome si tratta di un'opera di carattere generale, il Consiglio di Stato ritiene corretto il suo sussidiamento, anche a seguito dei chiarimenti avuti durante un incontro con i rappresentanti del Municipio di Maggia in data 16 dicembre 2009.

## 4.5 Ricapitolazione dei costi delle opere sussidiabili

Cap.	Opere	Costi in fr.
4.1	Potenziamento e collegamento degli impianti di Coglio e Giumaglio	1'966'700.-
4.2.1	Risanamento delle adduzioni al serbatoio Froda della Sezione di Aurigeno	225'000.-
4.2.2	Risanamento del serbatoio Froda	55'000.-
4.3.1	Spostamento di una condotta a Coglio	30'702.-
4.4.1	Sostituzione e potenziamento della condotta principale della Sezione di Aurigeno	113'166.-
	Arrotondamento	68.-
	<b>Totale</b>	<b>2'390'500.-</b>

## 5. SUSSIDIAMENTO DELLE OPERE

### 5.1 Proposta di sussidiamento

La Legge sull'approvvigionamento idrico (LAppri) prevede l'adozione del PCAI, per definire le opere d'interesse generale che possono beneficiare dei sussidi cantonali.

Sulla base dei disposti dell'art. 21 della LAppri, l'aliquota dei sussidi è commisurata alla potenzialità finanziaria dei Comuni.

Secondo la graduatoria degli indici di capacità finanziaria dei Comuni ticinesi (biennio 2007-2008), il Comune di Maggia rientra tra quelli finanziariamente medi, zona inferiore, per i quali l'aliquota di sussidio è del 40%.

Si propone pertanto lo stanziamento del seguente sussidio:

40% di 2'390'500.- = fr. 956'200.-

La proposta di sussidiamento corrisponde a quanto previsto nel I aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario 2008-2011, al capitolo 6 "Risorsa acqua".

Il credito è iscritto a Piano finanziario degli investimenti, settore 56, Economia fondiaria e agricoltura, pos. 561 2 "sistemazione fondiaria" WBS 815 50.

La presente richiesta di credito non provoca aumenti né di personale né delle spese per la gestione corrente.

## **6. CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE E CONCLUSIONI**

La Commissione ha potuto verificare che la realizzazione delle opere oggetto del messaggio rispettano le indicazioni del Piano cantonale di approvvigionamento idrico. Queste opere permettono al Comune di Maggia di apportare con scelte razionali importanti potenziamenti del proprio acquedotto, in particolar modo grazie al fondamentale collegamento tra Coglio e Giumaglio e agli interventi urgenti necessari all'adeguamento delle proprie strutture alle normative vigenti.

Si è pure preso atto che sia i lavori già conclusi, a seguito di situazioni giudicati urgenti, che quelli tuttora in corso hanno beneficiato della preventiva autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Stato.

Inoltre i legislativi degli ex Comuni e del nuovo Comune di Maggia hanno approvato tutti i crediti necessari per le opere, e che questi hanno ricevuto le necessarie ratifiche dalla Sezione degli enti locali.

Per maggiori dettagli su questi aspetti si rimanda alla consultazione del Messaggio.

\* \* \* \* \*

Sulla base di queste argomentazione, la scrivente Commissione speciale delle bonifiche fondiari invita ad approvare la richiesta di cui al messaggio n. 6326, con il relativo Decreto legislativo annesso al messaggio in esame.

Per la Commissione speciale bonifiche fondiari:

Walter Gianora, relatore

Badasci - Barra - Belloni - Canepa - Corti -

Dadò - Ferrari - Garobbio - Ghisolfi - Gobbi R. -

Krüsi - Marcozzi - Mariolini - Orsi - Rusconi